

SCHEDA

CD - CODICI

TSK - Tipo Scheda OA

LIR - Livello ricerca P

NCT - CODICE UNIVOCO

NCTR - Codice regione 01

NCTN - Numero catalogo generale 00042373

ESC - Ente schedatore S67

ECP - Ente competente S67

OG - OGGETTO

OGT - OGGETTO

OGTD - Definizione reliquiario

OGTV - Identificazione serie

QNT - QUANTITA'

QNTN - Numero 4

LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE

PVCS - Stato Italia

PVCR - Regione Piemonte

PVCP - Provincia AT

PVCC - Comune Villanova d'Asti

LDC - COLLOCAZIONE SPECIFICA

UB - UBICAZIONE E DATI PATRIMONIALI

UBO - Ubicazione originaria OR

DT - CRONOLOGIA

DTZ - CRONOLOGIA GENERICA

DTZG - Secolo sec. XVIII

DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA

DTSI - Da 1700

DTSF - A 1799

DTM - Motivazione cronologia analisi stilistica

AU - DEFINIZIONE CULTURALE

ATB - AMBITO CULTURALE

ATBD - Denominazione bottega astigiana

ATBM - Motivazione dell'attribuzione analisi stilistica

MT - DATI TECNICI

MTC - Materia e tecnica argento

MTC - Materia e tecnica vetro

MTC - Materia e tecnica tela di cotone

MIS - MISURE	
MISA - Altezza	8.8
MISL - Larghezza	7
FRM - Formato	ovale
CO - CONSERVAZIONE	
STC - STATO DI CONSERVAZIONE	
STCC - Stato di conservazione	buono
DA - DATI ANALITICI	
DES - DESCRIZIONE	
DESO - Indicazioni sull'oggetto	Serie di quattro ovali d'argento tutti uguali. Ognuno racchiude una teca in cui è conservata una reliquia, di S. Evasio, S. Grato, S. Massimo Vescovo e S. Marciano. Il fondo della teca è foderato di tessuto giallo oro. Su questa posa un cartiglio d'identificazione della reliquia.
DESI - Codifica Iconclass	NR (recupero pregresso)
DESS - Indicazioni sul soggetto	NR (recupero pregresso)
ISR - ISCRIZIONI	
ISRC - Classe di appartenenza	documentaria
ISRL - Lingua	latino
ISRS - Tecnica di scrittura	a penna
ISRT - Tipo di caratteri	corsivo
ISRP - Posizione	sul cartiglio di uno dei reliquiari
ISRI - Trascrizione	Ex ossibus/ S. Evasi Ep.M.
ISR - ISCRIZIONI	
ISRC - Classe di appartenenza	documentaria
ISRL - Lingua	latino
ISRS - Tecnica di scrittura	a penna
ISRT - Tipo di caratteri	corsivo
ISRP - Posizione	sul cartiglio di uno dei reliquiari
ISRI - Trascrizione	Ex ossibus/ S. Grati Ep.M.
ISR - ISCRIZIONI	
ISRC - Classe di appartenenza	documentaria
ISRL - Lingua	latino
ISRS - Tecnica di scrittura	a penna
ISRT - Tipo di caratteri	corsivo
ISRP - Posizione	sul cartiglio di uno dei reliquiari
ISRI - Trascrizione	Ex ossibus/ S. Marciani Ep.M.
ISR - ISCRIZIONI	
ISRC - Classe di appartenenza	documentaria
ISRL - Lingua	latino

ISRS - Tecnica di scrittura	a penna
ISRT - Tipo di caratteri	corsivo
ISRP - Posizione	sul cartiglio di uno dei reliquiari
ISRI - Trascrizione	Ex ossibus/ S. Maximi Ep.M.
NSC - Notizie storico-critiche	<p>I quattro reliquiari d'argento sono elencati ai n. 44-45-46-47 dell'Inventario Lanfranchi, in cui si legge: "S. Evasio, S. Massimo, S. Marciano, S. Grato" racchiuse queste ultime (s'intende reliquie) in quattro relativi busti di vescovi". Siccome l'inventario Lanfranchi fu compilato nel giugno 1934 ne deriva che i busti di vescovi, presumibilmente d'argento, sono scomparsi negli ultimi cinquant'anni. Dietro ogni ovale è un sigillo in ceralacca rossa uguale per tutti e quattro, tenuto da un filo d'argento. Il sigillo è del vescovo di Asti, Carlo Savio, assistente al soglio pontificio, che ratificò l'autenticità delle reliquie il 7 agosto 1873. Le autentiche sono raggruppate insieme e per ognuna è annotato sul retro a matita: "in un busto". Il vescovo usa una medesima formula riguardo la collocazione delle reliquie: "quam reverenter collocavimus in theca ex auricalco deargenat o ovali serico rubrui coloris colligata ac sigillo nostro signata eam dono dedimus". La scritta sul retro a matita servirebbe perciò a specificare una forma dei reliquiari, che non viene espressa dall'autentica. Accanto alla firma è il timbro con lo stemma vescovile in inchiostro verde, rotondo:"Carolus Savio Episcopus Astensis et princeps". Lo stemma è uno scudo coronato sormontato da un cappello cardinalizio: ai due lati la mitra e il pastorale. Nella metà inferiore sono raffigurati una stella, un serpente ed un terzo oggetto non identificato; nella metà superiore un'aquila. Le quattro teche ed i relativi busti andrebbero quindi collocati cronologicamente nell'ultimo quarto del secolo XIX, ma è molto probabile che siano più antiche e che questa del vescovo Savio, non sia che l'ultima di una serie di autentiche rilasciate spesso in occasione delle Visite Pastorali. Purtroppo nell'Archivio della Curia astigiana non sono consultabili le relazioni dei vescovi della metà del XVIII secolo in poi, ma è proprio nel 700, piuttosto che nel secolo successivo, che ebbero larga diffusione i busti reliquiari d'argento. Dei quattro santi, ben tre sono legati alla devozione piemontese: S. Evasio è venerato a Casale, ma fu anche vescovo di Asti (Biblia Sanctorum, v. IX, p. 372); S. Grato fu vescovo di Aosta ed è venerato in tutta la valle oltre che nella regione padana; S. Massimo è venerato anche dalla chiesa torinese (Biblia Sanctorum, v. IX, p. 49). E' difficile capire a quale Marciano si riferisca la reliquia, poichè molti sono i Santi vescovi con questo nome. Uno di questi, intorno all'anno 200 fu vescovo di Ravenna, III successore di Apollinare (Bib. Sanc. v. IX p. 693). Un altro, vescovo di Tortona, sotto l'imperatore Adriano. Il riferimento a Ravenna potrebbe valere come conferma di antichi rapporti con la città adriatica dalla quale proviene anche la reliquia di S. Columba.</p>
TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI	
CDG - CONDIZIONE GIURIDICA	
CDGG - Indicazione generica	proprietà Ente religioso cattolico
DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO	
FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA	
FTAX - Genere	documentazione allegata
FTAP - Tipo	fotografia b/n

FTAN - Codice identificativo	SBAS TO 56154
FNT - FONTI E DOCUMENTI	
FNTP - Tipo	inventario
FNTA - Autore	Lanfranchi
FNTD - Data	1934
AD - ACCESSO AI DATI	
ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI	
ADSP - Profilo di accesso	3
ADSM - Motivazione	scheda di bene non adeguatamente sorvegliabile
CM - COMPILAZIONE	
CMP - COMPILAZIONE	
CMPD - Data	1987
CMPN - Nome	Ghibaudi C.
FUR - Funzionario responsabile	Mossetti C.
RVM - TRASCRIZIONE PER INFORMATIZZAZIONE	
RVMD - Data	2006
RVMN - Nome	ARTPAST/ Caboni E.
AGG - AGGIORNAMENTO - REVISIONE	
AGGD - Data	2006
AGGN - Nome	ARTPAST/ Caboni E.
AGGF - Funzionario responsabile	NR (recupero pregresso)